

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società	
Identificazione della sostanza o del preparato:	BV220
Tipo di prodotto ed utilizzo:	Olio per pompe per il vuoto
Identificazione della società:	D.V.P. Vacuum Technology s.p.a. Via Rubizzano, 627 40018 San Pietro in Casale (BO) ITALY Tel.: +39.051.188.971.11 Fax: +39.051.188.971.70 www.dvp.it e-mail: info@dvp.it
Numero di telefono di emergenza:	051.188.971.11

2. Composizione/informazione sugli ingredienti			
Sostanze	Non applicabile		
Miscele			
Composizione/informazioni sugli ingredienti:	Olio base minerale, severamente raffinato Additivi		
Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale:	Vedi tabella		
Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo le direttive 67/548/EEC
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)		≥ 99	Non classificato
Alkylated diphenylamines (Additivo)	(Numero CAS) N/A (Numero CE) N/A (Numero indice UE) N/A (no. REACH) N/D	0,099 0,49	R53
Reaction mass of isomers of: C7-9-alkyl 3-(3,5-di-trans-butyl-4-hydroxyphenyl)propionate (Additivo)	(Numero CAS) 125643-61-0 (Numero CE) 406-040-9 (Numero indice UE) 607-530-00-7 (no. REACH) N/D	0,19 0,249	R53
Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)		≥ 99	Non classificato
Alkylated diphenylamines (Additivo)	(Numero CAS) N/A (Numero CE) N/A (Numero indice UE) N/A (no. REACH) N/D	0,099 0,49	Aquatic Chronic 4, H412
Reaction mass of isomers of: C7-9-alkyl 3-(3,5-di-trans-butyl-4-hydroxyphenyl)propionate (Additivo)	(Numero CAS) 125643-61-0 (Numero CE) 406-040-9 (Numero indice UE) 607-530-00-7 (no. REACH) N/D	0,3 0,49	Aquatic Chronic 4, H413

3. Indicazione dei pericoli	
Classificazione della sostanza o della miscela	
Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]	Non classificato
Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC	Non classificato

Subject to change without prior notice

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente	Nessuno da evidenziare, secondo le disposizioni di legge.
Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]	
Frasei EUH:	EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Altro	
Indicazioni generali:	
Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)	"Utilizzare guanti adeguati per maneggiare il prodotto. Consegnare il prodotto usato/non utilizzato ed il contenitore ai centri di raccolta appositi. Proteggete l'ambiente".
Fisico / chimici:	Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
Salute:	In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.
Ambiente:	Nessuno.
Contaminanti:	In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H ₂ S. Consultare la Sezione 16.
	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, appendice XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, appendice XIII.

4. Interventi di primo soccorso

Descrizione delle misure di primo soccorso	
Misure generali di primo soccorso:	In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.
Misure di primo soccorso in caso d'inalazione:	In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. Vedere anche il punto 4.3.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle:	Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi:	Risciacquare a fondo per almeno 10 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere a cure mediche specialistiche.

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
Misure di primo soccorso in caso d'ingestione:	Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni.
Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Sintomi/lesioni (indicazioni generali):	Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.
Sintomi/lesioni in caso di inalazione:	Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle:	Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi:	Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione:	L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa:	Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici:	Nessuno da segnalare, in base alle nostre conoscenze attuali.
Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	In presenza di sospetta inalazione di H ₂ S (solfuro di idrogeno). Trasportare immediatamente la vittima in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione	
Agente estinguente adeguato:	Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
Agente estinguente inadatto:	Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	poiché l'acqua distrugge la schiuma.
Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
Pericolo d'incendio:	Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
Pericolo d'esplosione:	In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m ³ d'aria.
Prodotti di combustione:	La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NOx, H ₂ S e SOx, composti ossigenati (aldeidi, etc.).
Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Istruzioni per l'estinzione:	Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:	Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). Autorespiratore (Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001).
Altre informazioni (antincendio):	In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Misure da prendere in generale:	Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato.
Per chi non interviene direttamente	
Mezzi di protezione:	Vedi Sezione 8.
Procedure d'emergenza:	Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in casi di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve essere sempre valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.
Per chi interviene direttamente	
Mezzi di protezione:	Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	<p>un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.</p>
Procedure d'emergenza:	Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.
Precauzioni ambientali	Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
Metodi per il contenimento:	<p>Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Acqua: Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.</p>
Altre informazioni (fuoruscita accidentale):	Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

Precauzioni per la manipolazione sicura	
Precauzioni per la manipolazione sicura:	Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di

Subject to change without prior notice

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".
Temperatura di manipolazione:	0 - 65 °C
Misure di igiene:	Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.
Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
Condizioni per lo stoccaggio:	Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.
Prodotti incompatibili:	Conservare lontano da: forti ossidanti.
Temperatura di stoccaggio:	0 - 55 °C
Luogo di stoccaggio:	La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
Imballaggi e contenitori:	Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nei contenitori originali o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.
Materiali di imballaggio:	Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.
Usi finali specifici	Nessuna informazione disponibile.

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione		
Parametri di controllo		
BV 220		
CEE	IOELW TWA (mg/m ³)	≥ mg/m ³
Olio base minerale, severamente raffinato		
Austria	MAK (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Belgio	Valore limite (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
USA NIOSH	NIOSH REL (TWA) (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
USA NIOSH	NIOSH REL (STEL) (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
USA OSHA	OSHA PEL (TWA) (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Spagna	VLA-ED (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Spagna	VLA-EC (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Olanda	MAC TGG 8h (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Regno Unito	WEL TWA (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Regno Unito	WEL STEL (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Danimarca	Grænseværdie (langvarig) (mg/m ³)	1 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Danimarca	Grænseværdie (kortvarig) (mg/m ³)	2 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Ungheria	AK-érték	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Svezia	nivågränsvärde (NVG) (mg/m ³)	1 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Svezia	kortidsvärde (KTV) (mg/m ³)	3 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Canada (Quebec)	VECD (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Canada (Quebec)	VEMP (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
PNEC (indicazioni aggiuntive)	Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente	
Metodi di controllo (monitoraggio):	Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.	
Altre indicazioni:	Nota: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere	

Subject to change without prior notice

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.
Controlli dell'esposizione	
Misure tecniche di controllo:	Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".
Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale):	Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.
Protezione delle mani:	In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione >240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.
Protezione per gli occhi:	In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.
Protezione della pelle e del corpo	Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.
Protezione respiratoria:	Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol (EN136/140/145). In caso di presenza rilevante di vapori (p.e. in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va

Subject to change without prior notice

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001.
Protezione termica:	Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.
Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale:	Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:	Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.
Misure d'igiene	
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare di respirare vapori o nebbie. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere stracci sporchi nelle tasche. Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche. Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Stato fisico:	Liquido
Aspetto:	Liquido limpido.
Massa molecolare:	Non applicabile per le miscele
Colore:	Giallo-marrone.
Odore:	Leggero odore di petrolio.
Soglia olfattiva:	Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso.
pH:	Non applicabile.
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	Trascurabile.
Punto di fusione:	Pour point $\leq -9^{\circ}\text{C}$ (ASTM D 97)
Punto di congelamento:	Dati non disponibili
Punto di ebollizione:	$> 200^{\circ}\text{C}$ (ASTM D 1160)
Punto d'infiammabilità	$> 245^{\circ}\text{C}$ (ASTM D 93)
Temperatura di autoaccensione:	$\geq 300^{\circ}\text{C}$ (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas):	Dati non disponibili
Tensione di vapore	$\leq 0,1$ hPa (20°C) (Olio minerale, ASTM D 5191) (CONCAWE, 2010)
Densità relativa di vapore a 20°C:	Dati non disponibili
Densità relativa:	Dati non disponibili
Densità:	< 900 kg/m ³ (15°C) (ASTM D 4052)
Solubilità:	Acqua: non miscibile e insolubile
Log Pow:	Non applicabile per le miscele
Log Kow:	Non applicabile per le miscele
Viscosità, cinematica:	209 – 231 mm ² /s (40°C) (ASTM D 445)

Subject: to change without prior notice

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

Viscosità, dinamica:	Dati non disponibili
Proprietà esplosive:	Nessuno.
Proprietà ossidanti:	Nessuno.
Limiti d'esplosività:	LEL \geq 45 g/m ³ (Aerosol)
Altre informazioni	
Contenuto VOC	= 0 % (EU, CH)
I dati sopra indicati sono valori tipici e non costituiscono specifiche.	

10. Stabilità e reattività	
Reattività	La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.
Stabilità chimica	Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).
Possibilità di reazioni pericolose	Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.
Condizioni da evitare	Conservare lontano da: forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Materiali incompatibili	Agenti ossidanti.
Prodotti di decomposizione pericolosi	In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H ₂ S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

11. Informazioni tossicologiche			
Informazioni sugli effetti tossicologici			
Tossicità acuta:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)		
BV 220	DL50 orale ratto	DL50 cutaneo coniglio	CL50 inalazione ratto (mg/l)
	> 2000 mg/kg (Valore calcolato).	> 2000 mg/kg (Valore calcolato).	> 5 mg/l/4h (Valore calcolato).
Olio base minerale, severamente raffinato	DL50 orale ratto	DL50 cutaneo ratto	CL50 inalazione ratto (mg/l)
	> 5000 mg/kg (OECD 401).	> 5000 mg/kg (OECD 402).	> 5 mg/l/4h (OECD 403).
Alkylated diphenylamines (N/A)	DL50 orale ratto		
	> 2000 mg/kg (OECD 401).		
Corrosione/irritazione della pelle:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) pH: Non applicabile.		
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di		

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) pH: Non applicabile.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come sensibilizzanti (in ogni caso, < 0.1 % p)
Mutagenicità delle cellule germinali:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come mutageno (in ogni caso, < 0.1 % p).
Cancerogenicità:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Nessuno dei componenti di questo prodotto è riportato nelle liste dei cancerogeni IARC, OSHA, NTP, UE o altri. Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)
Tossicità riproduttiva:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Olio base minerale, severamente raffinato	LOAEL (per via orale, ratto, 90 giorni) = 125 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD TG 408) = 125 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD TG 408)
Pericolo in caso di aspirazione:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi:	Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione.
Altre informazioni	Nessuno/a.

Subject to change without prior notice

12. Informazioni ecologiche	
Tossicità	
Ecologia – generale:	La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è prevedibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici maggiore di 100 mg/l, e non sia da considerare come pericoloso per l'ambiente.
Ecologia – aria:	Il prodotto ha una tensione di vapore bassa e in condizioni normali a temperatura ambiente la concentrazione in aria è trascurabile. Una concentrazione significativa si può creare solo con l'uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie.
Ecologia – acqua:	Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).		
BV 220	CL50 pesci 1 ≥ 100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.	CE50 Daphnia ≥ 100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.	ErC50 (alghe) ≥ 100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
Olio base minerale, severamente raffinato	CL50 pesci 1 > 100 mg/l (LL 50)	CE50 Daphnia 1 > 10000 mg/l WAF, 48 h (OECD 202)	
Reaction mass of isomers of: C7-9-alkyl 3-(3,5-di-trans-butyl-4-hydroxyphenyl)propionate (125643-61-0)	CL50 pesci 1 > 74 mg/l (OECD 203, 96h, Brachydanio rerio)	CE50 Daphnia > 100 mg/l (OECD 202, 24h)	ErC50 (alghe) ≥ 3 mg/l (OECD 201, 72 h, Scenedesmus subspicatus)
Alkilated diphenylamines (N/A)	CL50 pesci 1 ≥ 100 mg/l (OECD 203)	CE50 Daphnia ≥ 100 mg/l (OECD 202)	ErC50 (alghe) ≥ 100 mg/l (OECD 201; 96h; scenedesmus capricornutum)
Persistenza e degradabilità	Persistenza e degradabilità		
BV 220	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche."		
Olio base minerale, severamente raffinato	Persistenza e degradabilità I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche."		
Alkilated diphenylamines (N/A)	Persistenza e degradabilità Non biodegradabile.		
Potenziale di bioaccumulo	Log Pow		
BV 220	Non applicabile per le miscele		
Mobilità nel suolo	Nessuna ulteriore informazione disponibile		
Risultati della valutazione PBT e vPvB	Valutazione PBT-vPvB		
BV 220	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, appendice XIII.	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, appendice XIII.	I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH,

Subject to change without prior notice

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

			allegato XIII (1,1)
Olio base minerale, severamente raffinato	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, appendice XIII.	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, appendice XIII.	Valutazione PBT-vPvB La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (1,1)
Altri effetti avversi			
Altri effetti avversi:	Nessuno.		
Altre informazioni (effetti negativi)	Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.		

13. Osservazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti	
Procedimento per il trattamento dei rifiuti:	Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti:	Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
Raccomandazioni per lo smaltimento:	Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 01 10* (oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni:	I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia – rifiuti:	Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

14. Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADNR / IMDG / ICAO / IATA	
Numero ONU	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

Nome di spedizione dell'ONU	
Denominazione ufficiale di trasporto:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto	
Rischi subsidiari (IMDG):	--
Rischi subsidiari (ICAO):	--
Gruppo d'imballaggio	
Gruppo di imballaggio (ONU):	--
Pericoli per l'ambiente	
Altre informazioni (trasporto):	Nessuno/a.
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Precauzioni speciali per il trasporto:	Nessuno/a.
Trasporto via terra	
Stato durante il trasporto (ADR-RID):	Liquido
Codice di classificazione:	--
Quantità limitate (ADR):	Non applicabile
Trasporto via mare	
Port Regulation Law:	Non applicabile.
Quantità limitata IMDG:	Non applicabile.
Numero EmS (1):	--
Numero GSMU	--
Trasporto aereo	
Regolamento per il trasporto ICAO:	Non soggetto.
Istruzione "cargo" ICAO:	Non applicabile.
Istruzione "passenger" ICAO:	Non applicabile.
Istruzione "passenger" - Quantità limitate ICAO:	Non applicabile.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC	
IBC code:	Nessuno/a.

15. Informazioni sulla normativa

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
Normative UE	<p>Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH. Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List</p>
Legislazione applicabile dell'Unione Europea:	<p>Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro) Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della</p>

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

	sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento) Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili) Etichettatura secondo direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE
Contenuto VOC:	= 0 % (EU, CH)
EURAL (CER):	13 01 10*
Norme nazionali	
Maladies professionnelles:	RG 36 - Affections provoquées par les huiles et graisses d'origine minérale ou de synthèse
Classe di pericolo per le acque (WGK):	1 (in funzione della composizione)
WGK (osservazioni):	Classificazione basata sulle componenti secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe (VwVwS)
LGK Classe di stoccaggio:	LGK 12 - Liquidi non infiammabili in imballaggi non infiammabile:
Classe VbF:	Non applicabile.
Legislazione locale:	D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro." D. Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs n° 65 14/03/03, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi. D. Lgs. 334/99 e D.Lgs 238/2005 (adozione delle direttive 96/82/CE - 2003/105/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità) D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".
Valutazione della sicurezza chimica	
È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela	Olio base minerale, severamente raffinato.

Subject: to change without prior notice

16. Altre informazioni	
	S.F. del 24/04/2014
Indicazione di modifiche:	Modifica secondo il regolamento (CE) N°1907/2006 e N°453/2010. Nome.
Fonti di dati:	Questa scheda di sicurezza si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
Suggerimento di formazione professionale:	Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.
Altre informazioni:	In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H ₂ S. Questa situazione è particolarmente rilevante per le

COMPILATO DA	REVISIONE	DATA	SOSTITUISCE LA VERSIONE DEL
A.F.	2	15/10/15	27/10/14

operazioni di ingresso in spazi confinati che implicano l'esposizione diretta ai vapori nel serbatoio. Se si sospetta tale possibilità, effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli ambienti confinati, per determinare quali sono i migliori mezzi di prevenzione e controllo (p.e. DPI) da adottare in funzione delle condizioni locali, e le eventuali procedure di emergenza. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

Subject to change without prior notice